

Tunisia e Italia. da 60 anni un sodalizio archeologico che guarda al futuro nel segno del Piano Matteiaa

Un profondo e fruttuoso legame unisce Italia e Tunisia nel campo dell'archeologia, un partenariato che affonda le radici negli anni '60 e che oggi, forte di quattordici missioni attive, si proietta verso il futuro con uno spirito di direzione e crescita condivisa, in linea con i principi del Piano Mattei.

Le due giornate di studio dedicate alla cooperazione archeologica tra Tunisia e Italia, il 24 e 25 aprile 2025, presso la prestigiosa cornice del Museo nazionale del Bardo, a Tunisi, rappresentano "un'occasione preziosa per tracciare un bilancio di ben sessant'anni di proficua collaborazione e per delineare nuove, entusiasmanti prospettive future". Ad affermarlo il direttore della Programmazione, cooperazione, la pubblicazione e la formazione dell'Istituto nazionale del patrimonio tunisino (Inp), Mounir Fantar, che interviene non solo per il suo ruolo istituzionale, "ma anche come ricercatore attivamente coinvolto in numerosi progetti bilaterali".

Continua la scoperta di nuovi capitoli della nostra storia



